

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO****con Carpignano Salentino e Serrano****Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -****[www.istitutocomprendivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprendivomartano.edu.it)**

Martano, data del protocollo

|                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Istituto Comprensivo - MARTANO (LE)<br>C.M. LEIC81700X<br><b>Prot. 0008093 del 30/09/2025</b><br>II-3 (Uscita) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Al Collegio Docenti

- All'Albo

- All'Amministrazione Trasparente

- Al Sito web

- Agli Atti

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (redatto ai sensi dell'art. 1, c. 14 della Legge 107/2015) Triennio 2025/28 -Annualità 2025/26.**

**La Dirigente Scolastica****Vista** la legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;**Visto** l'art. 25 del D.lgs. 165/2001;**Visto** il DPR 275/99, in particolare gli artt. 4 e 6;**Vista** la Legge 241/90;**Visto** il DPR 122 del 2009, in particolare gli artt. 1 e 8;**Vista** la Legge n. 92 del 2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica";**Visto** il Decreto Prot. n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";**Visto** l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";**Visti** il D.M. 183/2024 e le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;**Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";**Preso Atto** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO

con Carpignano Salentino e Serrano

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -

[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)

### Tenuto Conto

- 1) delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV e delle conseguenti priorità e obiettivi di miglioramento in esso individuati;
- 2) di quanto definito nel PDM
- 3) dei contenuti del PTOF d'Istituto, predisposto per il triennio 2022/25;
- 4) di quanto emerso e di quanto esposto in Collegio Docenti;

**Considerata** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, miranti a garantire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola;

**Visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

**Vista** l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

**Vista** la Nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione Scuola primaria — Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative";

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1 comma 339 e ss. Della legge 30 dicembre 2021 n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'Educazione motoria nella scuola primaria. .";

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante "Insegnamento di Educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023;

**Vista** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla sostenibilità;

**Vista** la Legge 1<sup>o</sup> ottobre, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

**Vista** la Nota MIM, prot. 33906 dell'11 luglio 2025, avente ad oggetto "SNV — apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente", che dà avvio al nuovo ciclo 2025/2028 del Sistema Nazionale di Valutazione;

**Ritenuto** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali

**Tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO**  
**con Carpignano Salentino e Serrano**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -  
[www.istitutocomprendivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprendivomartano.edu.it)

## Premesso

- 1) che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;
- 2) che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione, cioè su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano;
- 3) il Dirigente ritiene opportuno fornire un atto integrativo di indirizzo che possa orientare il Collegio nella deliberazione di integrazioni e dell'aggiornamento del Piano di Offerta Formativa triennale per il triennio 2025/2028 — annualità 2025/2026;

**Considerato** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari;

**Tenuto Conto** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente **Atto d'indirizzo** per la finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base al quale il Collegio dei docenti aggiornerà il Piano Triennale dell'offerta formativa Triennio 2025/28 — annualità 2025/2026.

Attraverso il suo Piano dell'offerta formativa, l'istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. E' nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'offerta formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, una prima conoscenza

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO****con Carpignano Salentino e Serrano****Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -****[www.istitutocomprendivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprendivomartano.edu.it)**

critica della realtà sociopolitica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze e tecnologia)
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese
- Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Promozione delle competenze in chiave europea e valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- Promozione di pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, sostenibilità e sicurezza come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Attività di formazione continua del personale;
- Attività di potenziamento artistico-espressivo (teatro, musica, arte);
- Attività di orientamento miranti allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- Attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo didattica;

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO**  
**con Carpignano Salentino e Serrano**  
**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**  
[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -  
[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)

- Attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti;
- Piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- Programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materia strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- Revisionare il curriculum di istituto, in un'ottica verticale, che tenga conto delle innovazioni metodologico-didattiche, le novità introdotte dalle nuove Linee guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione competenze;
- Aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;
- Curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove, griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sezioni - classi parallele;
- Perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
- Promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze);
- 
- Condividere la predisposizione di prove comuni disciplinari nelle classi parallele;
- Somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso, nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenei (per scuola primaria e secondaria di I grado);
- realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi)

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO

con Carpignano Salentino e Serrano

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -

[www.istitutocomprendivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprendivomartano.edu.it)

Il Collegio dei Docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e il consiglio di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare.

Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva.

Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" o dei "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di I grado, la scuola dell'Infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di accoglienza, ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- Il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata
- L'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto dal succitato D.lgs. n. 62 del 2017 e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare,

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO****con Carpignano Salentino e Serrano****Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -****[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)**

anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Educazione Civica, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (a casa, a scuola, nel territorio), che trova il suo principio alla scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", per poi svilupparsi ed articolarsi nei gradi scolastici successivi, dove le richieste risultano declinate in considerazione del grado di autonomia e senso di responsabilità degli alunni e delle alunne. Sembra utile che i tre gradi scolastici possano individuare indicatori e descrittori comuni su cui osservare (alla scuola dell'infanzia) e valutare (nei gradi successivi) il comportamento degli alunni.

La promozione delle competenze sociali e civiche viene veicolata anche da valori quali l'accettazione delle diversità, la curiosità di conoscere culture diverse, la disponibilità al dialogo interculturale, la solidarietà nel saper accogliere persone nuove e nell'aiutare le persone in difficoltà. A tale scopo sono senz'altro da promuovere iniziative di inclusione e comportamenti pro-sociali, oltre che attività disciplinari per loro natura inclusive (riferibili allo sport, alla musica, all'arte). Si potrebbe in tal senso fare riferimento ad approcci didattici specifici, come ad esempio il social learning.

Nella propria progettualità e nella propria organizzazione, l'Istituto terrà conto di quanto stabilito nel D. Lgs. 66 del 2017 e negli ultimi aggiornamenti normativi, relativi all'inclusione e in cui viene ribadita la dimensione collegiale nella realizzazione dell'inclusione. Quest'ultima trova la propria specificità in percorsi individualizzati, a cui devono essere armonizzati gli strumenti e i metodi di valutazione e che trova il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Sarà dunque necessario un intervento nell'area dell'"ambiente di apprendimento" per cui dovranno essere previste attività per:

- a) predisporre ambienti favorevoli alla riflessione, alla partecipazione e collaborazione, all'accettazione del diverso;
- b) dotare gli ambienti di attrezzature tecnologiche indispensabili per una didattica innovativa;
- c) preparare ambienti capaci di stimolare la creatività, lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità.

L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto della progettazione dei percorsi di orientamento, anche per la scuola Primaria. L'implementazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

In tal modo l'Orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Il coordinatore/referente di classe, inteso come docente tutor, ha il compito di raccordare il Consiglio di classe e tutti i coordinatori raccordano il Collegio dei docenti nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO

con Carpignano Salentino e Serrano

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -

[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)

tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Nell'elaborazione del documento di aggiornamento del Piano per l'a.s. 2025 — 2026, si provvederà ad integrare in modo armonico i principi dell'Educazione Civica con le nuove Linee Guida sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nelle scuole, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025.

Nello specifico:

- Rafforzare la Cittadinanza Digitale: arricchire i nuclei tematici dell'Educazione Civica con una riflessione critica sull'IA, riconoscendola come parte integrante del nostro tempo.
- Assicurare che gli obiettivi siano definiti in modo coerente e progressivo, dai primi approcci ludici all'infanzia (IA come strumento) fino alla riflessione etica e tecnica nella scuola secondaria di I grado.
- Definire obiettivi specifici per ciclo e redigere le "Schede progetto IA" conformi al modello disponibile sulla piattaforma ministeriale Unica.
- Prevedere azioni formative volte a illustrare i contenuti del Decreto ministeriale n. 166/2025 e a sviluppare le competenze digitali necessarie per un uso efficace e sicuro dell'IA in classe.
- Arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, workshop o webinar sull'Intelligenza artificiale.

## Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Sarà assegnato ai docenti con incarico di funzione strumentale il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente alle priorità individuate. I docenti FF.SS. riferiranno sistematicamente al Collegio docenti gli esiti dei risultati attesi in diversi momenti dell'anno scolastico e alla fine dello stesso, anche in riferimento ai Progetti in atto, Agenda Sud e PN Orientamento.

Indirizzi d'area della Progettazione Annuale A.S. 2025/2026

1. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli esiti del RAV: miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli alunni.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO

con Carpignano Salentino e Serrano

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -

[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)

2. Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate: analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.
3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti: realizzazione di prove comuni da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico
4. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF: aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove Invalsi di Istituto.
5. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: Obiettivi formativi; Moduli di Orientamento formativo; Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica; Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM; Criteri di valutazione.
6. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'Inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF: individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici.
7. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila e/o in qualità di scuola partner.
8. Sottoscrizioni di protocolli di Intesa anche con le associazioni del terzo settore.
9. Attivazione di scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus e E-Twinning).
10. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche: aggiornamento e integrazione del Curricolo verticale in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali di prossima emanazione e del regolamento di Istituto.
11. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
12. Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
13. Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche: progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
14. Definire nel PTOF interventi specifici di ampliamento dell'Offerta formativa finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO****con Carpignano Salentino e Serrano****Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -****[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)****Indirizzi per le attività del triennio 2025/2028 — macro-obiettivi educativi, culturali e sociali.**

**Valorizzare e potenziare** la centralità dell'Istituto Comprensivo nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca, sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una dimensione nazionale, europea e di internazionalizzazione, con uno sguardo alla valorizzazione della storia e del patrimonio locale, della lingua grika e delle tradizioni specifiche del territorio

**Curare** con particolare attenzione la relazione con gli alunni, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi con la consapevolezza che non c'è inclusione senza relazione e non c'è relazione senza ascolto.

**Mantenere e rafforzare** il clima e lo stile educativo e relazionale tipico del nostro istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco.

**Mantenere** la natura di scuola che è punto di riferimento per le famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni.

**Formare** Alunni e studenti, alunne e studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale e globale.

Il PTOF dovrà inoltre indicare un organigramma funzionale ai percorsi educativi, alla didattica e alla gestione organizzativa. Il piano deve vedere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'istituto; docenti ed ATA devono manifestare motivazione, convinzione e senso di appartenenza all'Istituto, elementi fondamentali per la crescita del nostro Istituto Comprensivo.

Un clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate e sentirsi parte di un'organizzazione proiettata al miglioramento può garantire una partecipazione attiva e costante. Essere protagonisti e responsabili dei processi permette di cogliere la differenza fra la predisposizione di un Piano come adempimento puramente burocratico ed uno visto come strumento di lavoro, utile e in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Istituzione intesa come organizzazione complessa che utilizza al meglio le competenze interne per crescere.

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del MeritoItaliadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MARTANO****con Carpignano Salentino e Serrano****Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado****[leic81700x@istruzione.it](mailto:leic81700x@istruzione.it) - [leic81700x@pec.istruzione.it](mailto:leic81700x@pec.istruzione.it) -****[www.istitutocomprensivomartano.edu.it](http://www.istitutocomprensivomartano.edu.it)**

Un organigramma non a struttura piramidale e verticale, ma predisposto secondo una visione di leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.

Visti i bisogni educativi e organizzativi, dovranno essere formati gruppi mirati rispetto alle criticità rilevate e allo sforzo proattivo della Scuola.

Tutti dovranno supportare lo staff del dirigente al fine di rendere più snello il lavoro organizzativo del Dirigente Scolastico ed ampliare la leadership diffusa.

La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali e di tutti i processi di cui si compone l'attività dell'Istituto comprensivo.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola e potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili; è affisso all'Albo on line e reso noto ai competenti organi collegiali, al Dsga, al personale ATA e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

prof.ssa Maria De Lorenzo

*firma digitale ai sensi**del nuovo CAD e normativa connessa*